



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 83 del 24/07/2024

OGGETTO: ACCORDO TRANSATTIVO RELATIVO AL CONTRATTO D'APPALTO "SERVIZIO GLOBALE IMPIANTI DELLA PROVINCIA DI MODENA 2013-2020" - CIG 4127485C5C.

Con determinazione dirigenziale n. 86 del 05/04/2012 si approvava il progetto (C.U.P. G98G12000120003), delle norme di gara e delle modalità di scelta del contraente (C.I.G. 4127485C5C) del servizio in oggetto, con successive modifiche a seguito degli eventi sismici del 20 e 29/5/2012.

Con successive determinazioni dirigenziali n.228 del 22/08/2013 e n.246 del 2013-09-18 si disponeva l'aggiudicazione nei confronti della ditta CPL CONCORDIA SOC. COOP, Concordia sulla Secchia (MO), Codice Fiscale 00154950364, e avvio all'esecuzione del contratto nelle more della stipulazione formale del medesimo. Con medesimi atti si individuava il Direttore dell'Esecuzione nella persona dell'Ing. Annalisa Vita.

Il contratto veniva stipulato in data 24/07/2014 con Rep.N.28552 per la durata di anni 7, importo contrattuale € 16.496.381,40 più I.V.A. di cui € 16.468.841,40 per l'esecuzione del servizio ed € 27.540,00 per oneri di sicurezza.

Con determinazione dirigenziale n.1274 del 29/09/2020 si disponeva la proroga tecnica dal 01/10/2020 fino al 15/11/2020 con un previsto supplemento di spesa di € 338.174,21 oltre a IVA per una somma complessiva di € 385.808,20.

In data 15/11/2020 veniva sottoscritto il verbale di ultimazione del servizio.

Durante l'esecuzione del contratto, in occasione della firma dei certificati di verifica di conformità delle 7 annualità sono state formulate dall'impresa appaltatrice complessive 58 riserve quantificate in € 1.483.277,29, sempre respinte dal Direttore dell'Esecuzione e dal Responsabile Unico del procedimento.

Ciò premesso l'Amministrazione ha svolto opportune verifiche in ordine alla fondatezza delle riserve formulate sia sotto il profilo giuridico che sotto la comprova di tale maggiore onere, anche alla luce di documentazione integrativa fornita dall'impresa, seppur tardivamente, rispetto a quanto previsto dal contratto, addivenendo all'intendimento di riconoscere solo in minima parte, tali somme all'appaltatore.

A tale riguardo appare di dovere utilizzare gli strumenti conciliativi previsti dal Codice dei contratti: nella disciplina pubblicistica di gestione esecutiva dell'appalto pubblico è previsto che le maggiori pretese dell'appaltatore seguano un iter vincolante a pena di inammissibilità, consistente nell'annotazione nel registro di contabilità [*o in altri documenti contabili dell'appalto*], di ogni pretesa relativa a maggiori oneri sostenuti; è previsto altresì che siano acquisiti i pareri tecnici necessari arrivando quindi a stabilire la fondatezza o infondatezza delle pretese azionate, o diversamente un importo anche inferiore.

Nel caso in specie, la Provincia di Modena ha provveduto ad acquisire tutta la documentazione a comprova delle pretese iscritte dall'appaltatore ed a verificarne la fondatezza come da relazione riservata del Direttore dell'Esecuzione acquisita agli atti con prot. n. 45345 del 22/12/2023 a cui si rinvia; è ora intendimento dell'Amministrazione utilizzare gli strumenti conciliativi di cui all'art. 239 e 240 Dlgs. 163/2006 al fine di definire tale pendenza, evitando l'insorgenza di un contenzioso e il rallentamento dell'esecuzione dell'opera pubblica ancora in realizzazione.

Si rileva che, ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs 163/2006, per i lavori pubblici affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

Nel caso in specie, l'importo oggetto di riserve non raggiunge tale soglia minima, e pertanto occorre fare ricorso allo strumento della transazione di cui all'art. 239 del D.lgs 163/2006 che prevede: *“1.le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile. 2. Per le amministrazioni aggiudicatrici e per gli enti aggiudicatori, se l'importo di ciò che detti soggetti concedono o rinunciano in sede di transazione eccede la somma di 100.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende il soggetto o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. 3. Il dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo. 4. La transazione ha forma scritta a pena di nullità.”*

Orbene, nel caso in specie, vista:

- la relazione del Direttore dell'Esecuzione acquisita agli atti con prot. n. 45345 del 22/12/2023;
 - il favorevole parere espresso dall'Avvocatura con prot. 21457 del 17/06/2024 in relazione alla bozza di accordo transattivo predisposto dal Responsabile Unico del procedimento Dott. Luca Rossi;
 - il favorevole parere espresso dal Collegio dei Revisori del Conti con prot. 24863 del 12/07/2024 in relazione alla relazione tecnico economica e della bozza di accordo transattivo predisposte dal Responsabile Unico del procedimento Dott. Luca Rossi;
- appare legittimo e fondato riconoscere i maggiori costi derivanti dall'accoglimento parziale di alcune riserve, corrispondenti ad un importo, di € 162.974,82 a cui aggiungere iva. Si dà atto, inoltre, che essendo l'importo da riconoscere inferiore all'1% dell'importo contrattuale, non è necessario attivare il procedimento “Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto” previsto dalla Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-26, approvato con Atto del Presidente n°11 del 29 Gennaio 2024.

Si dispone pertanto la sottoscrizione dell'atto transattivo che viene approvato in allegato al presente atto che comprende altresì l'abbandono di ogni ulteriore pretesa richiesta con le riserve presentate.

Il Responsabile Unico del procedimento è il dirigente del Servizio Viabilità dr. Luca Rossi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE APPROVA

- 1) lo schema di accordo transattivo fra la Provincia di Modena e l'impresa appaltatrice CPL CONCORDIA SOC. COOP, Concordia sulla Secchia (MO), Codice Fiscale 00154950364 per la definizione di ogni pretesa di cui alle riserve esplicitata durante l'esecuzione del sottoscritto in data 24/07/2014 con Rep.N.28552;
- 2) che con la sottoscrizione dell'accordo e con il pagamento della somma pattuita, pari ad euro 162.974,82 oltre iva, le parti dichiarano di non avere più nulla reciprocamente a pretendere per qualsiasi titolo o ragione l'una dall'altra e comunque per qualsivoglia pretesa collegata e/o connessa alle riserve esplicitate durante l'esecuzione del sottoscritto in data 24/07/2014 con Rep.N.28552;
- 3) di demandare al Dirigente del Servizio Viabilità, Luca Rossi gli adempimenti necessari per l'esecuzione di quanto qui determinato;
- 4) di autorizzare il dirigente del servizio Viabilità alla sottoscrizione dell'atto transattivo;
- 5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)